

# L'Adriatico



## LA STORIA DI SAMIA

Dalle Olimpiadi di Pechino alla morte da naufraga  
Un film con la co-produzione Puglia



### > "INVICTUS CAMP"

UN PARCO GIOCHI COME TERAPIA PER BIMBI  
CHE LOTTANO CONTRO LA MALATTIA

Guido Grimaldi, presidente di Alis, che sostiene il progetto, e Alfredo Longo, sindaco di Maruggio



# Nuovo Nissan Qashqai **e-POWER** La rivoluzione dell'ibrido.



GAMMA QASHQAI DA  
**€ 26.900\***

CON PERMUTA ANCHE SENZA ROTTAMAZIONE

**ANCHE A DICEMBRE**

\*Qashqai Acenta MC24 Mild Hybrid 140CV € 26.900 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 31.570 (IPT escl.) meno € 4.670 IVA incl. grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 31/12/2024. \*Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd.

Valori ciclo combinato WLTP nuovo Nissan Qashqai: consumi da 7 a 5,1 l/100 Km; emissioni CO<sub>2</sub> da 158 a 116 g/Km.



**FIVE MOTORS**

TARANTO - BRINDISI - LECCE - MELPIGNANO

fivemotors.it

FINO A  
**10 ANNI MORE**  
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO\*



# Contenuti

7 DICEMBRE 2024 • ANNO IV • N. 266

## L'Adriatico

Periodico di informazione

Registrazione Tribunale  
di Brindisi n. 5/18 del 17/09/2018

### EDITORE

**Canale 85 srl**

Via per Grottaglie Z.I. Km. 2  
72021 Francavilla Fontana (Br)  
Tel. +39 0831 819986

### DIRETTORE RESPONSABILE

**Pierangelo Putzolu**  
direttore@lojonio.it

### DESIGN

**Alessandro Todaro**  
www.studiopuntolinea.com

### IMPAGINAZIONE

**Puntolinea**  
studio@studiopuntolinea.com

### PUBBLICITÀ

commerciale@ladriatico.info

### STAMPA

**Litografia Ettore**  
Viale Ionio, 16  
74023 Grottaglie TA

### CONTATTI

**Email**  
redazione@ladriatico.info

### Web

www.ladriatico.info

#### STORIA DI COPERTINA

**04 SAMIA,  
CHE CORREVA VELOCE**

**GIOCHI DEL  
MEDITERRANEO 2026**

**06 IL NUOVO LOOK DI IONIOS**

**IL PROGETTO  
08 L'INVICTUS CAMP**

**CALL CENTER  
12 PRESENTAZIONE  
DEL CORTO "TILT"**

**TURISMO  
16 IL FORUM TURISMO 2025**

**PROGETTI  
17 INCLUSIONE SCOLASTICA  
E SOCIALE SENZA BARRIERE**

**DONNE DEL VINO  
18 "ESSENZE DI VITE"**

#### L'OPINIONE

**20 SE SOLO LO STATO  
FOSSE VICINO ALLE IMPRESE...**

#### EVENTI

**22 TUTTI AL BANCHETTO DI MAX**

**DITELLO ALL'OTORINO  
24 L'IDROPE ENDOLINFATICA**

**DITELLO ALL'ORTOPEDICO  
25 LE LESIONI MUSCOLARI ACUTE**

**SPETTACOLI  
26 LE VIE DEL NATALE  
2024 A TRANI**

**I NOSTRI COGNOMI  
28 DIMMI COME TI CHIAMI  
E TI DIRÒ CHI SEI**

**I LIBRI DELLA SETTIMANA  
29 IL VOLO DELL'ANGELO**

#### SPORT

**30 CALCIO  
CASARANO,  
SORPASSO IN VETTA**

www.ladriatico.info

# Samia, che correva veloce



In anteprima nazionale a Bari il film “Non dirmi che non ha paura” che racconta la storia della velocista somala che, dopo aver partecipato ai 200 metri delle Olimpiadi di Pechino, è morta in mare mentre attraversava il Mediterraneo a bordo di un barcone, al largo di Lampedusa. Aveva 21 anni

di VITO PRIGIGALLO

**S**amia sapeva correre. Ed ha corso, l'atleta somala. Fino a Pechino. Fino alle Olimpiadi. Poi, la storia della sua breve esistenza ha preteso l'impossibile: che la ragazza corresse anche sull'acqua. Era il 2 aprile del 2012, mancava solo qualche mese ai Giochi olimpici di Londra. Ma lei, Samia Yusuf Omar, nata nel 1991 a Mogadiscio, non ci sarebbe arrivata a Wembley. Perché il suo tentativo di camminare sulle acque era tragicamente naufragato. Samia muore provando a nuotare verso le cime lanciate da una imbarcazione italiana, tra Malta e Lampedusa. Era su un barcone, senza i documenti che attendeva dal suo Paese. “Il deserto, le prigioni libiche, un barcone per attraversare il Mediterraneo”, scrive Cecilia Bressanelli su La Lettura, il domenicale culturale del Corriere della Sera che ha fatto parlare la regista del film che racconta l'avventura di Samia, la tedesca di origini turche Yasemin Şamdereli e l'autore del libro “Non dirmi che hai paura” (Feltrinelli, 2014), Giuseppe Catozzella, premiato con lo Strega Giovani.

Il film, nelle sale da giovedì 5, è frutto di una co-produzione che vede la Puglia in prima fila: con la Apulia Film Commission e con Claudio Esposito, della The Piranesi Experience.



Lunedì 2 dicembre, in anteprima nazionale, “Non dirmi che hai paura” è stato proiettato in un multisala nel cuore di Bari. Poltrone sold-out e tutti presenti, dallo scrittore (in libreria con “Il fiore delle illusioni”, sempre per i tipi di Feltrinelli) alla regista e allo stesso Esposito, che hanno dato vita a una serie di interventi coordinati dal giornalista Giancarlo Visittili. “Libro e film hanno una stessa anima – ha detto Catozzella -: abbiamo condiviso ogni scelta, dalle scene aggiunte fino al montaggio finale”. “Il romanzo è bellissimo – ha sottolineato Samdereli -: la vita della ragazza, che racconta in

prima persona, e della sua famiglia sono tratteggiate in modo tale che il lettore, e spero anche lo spettatore, si ritrovano davvero a tenere per loro, a tenere a loro. Le pagine creavano già ambienti bellissimi, anche nella loro tragicità: io dovevo solo provare a trasformare le sue parole in cinema”.

L'atleta, a Pechino, nella sua gara arrivò ultima. Ma davvero per lei le parole del motto decubertiniano erano centrali, potremmo dire sacre: il sogno olimpico era già pienamente compiuto nella sua “corsa” da Mogadiscio fino alle megalopoli cinese. Dimostrando grande



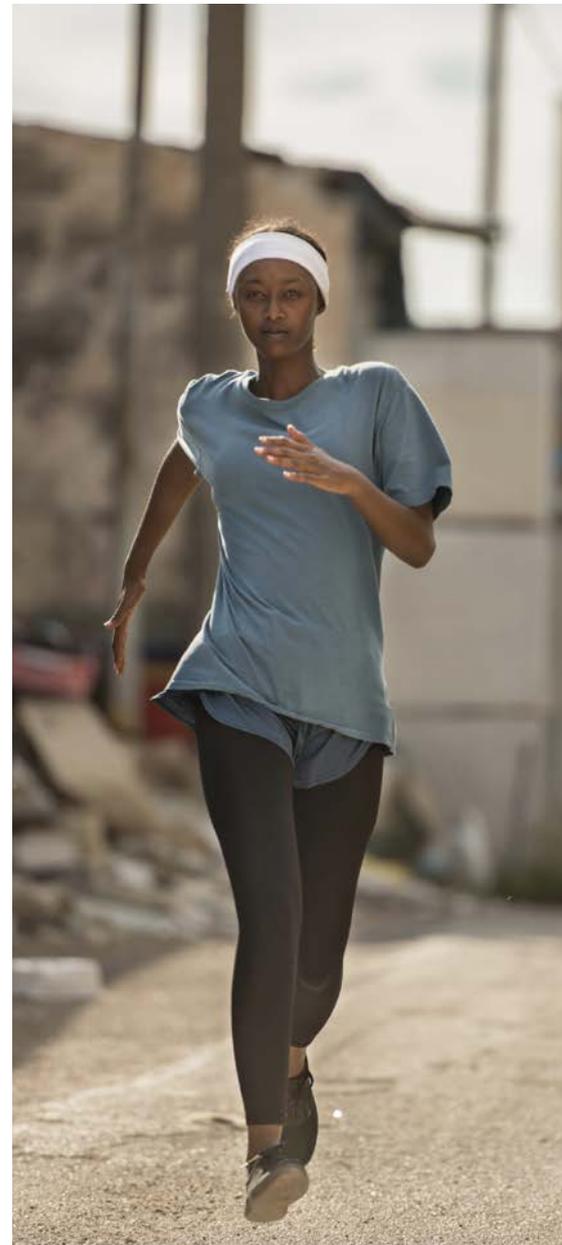
Samia Yusuf Omar sognava l'Olimpiade e un'altra vita, è morta in un naufragio davanti a Lampedusa. La giovane somala ha continuato a correre nel romanzo di Giuseppe Catozzella, *Non dirmi che hai paura*, e ora la sua storia diventa un film per la regia di Yasemin Samdereli. «La verità è che l'Europa non vuole i migranti»

maturità, la Omar a fine gara disse: "Noi sappiamo che siamo diverse dalle altre atlete. Ma non vogliamo dimostrarlo. Facciamo del nostro meglio per sembrare come loro. Sappiamo di essere ben lontane da quelle che gareggiano qui, lo capiamo benissimo".

Samia sfidò il potere di Al Shaabab che negli anni Novanta, tenevano la Somalia sotto il tallone di una dittatura religiosa integralistica che non lasciava scampo a chi chiedeva di vivere un sogno. E così Samia, nella finzione filmica interpretata

da Ilham Mohamed Osman, prima partecipa ai Giochi cinesi ("Avrei preferito essere intervistata per essere arrivata prima, invece che venire intervistata per essere arrivata ultima", dice ai giornalisti che la intervistano dopo il 32"16 nei 200 metri e l'eliminazione in batteria), prova a rincorrere una esistenza normale. Attraversa l'Etiopia, il Sudan, la Libia: il suo obiettivo è raggiungere l'Europa, dov'è certa di trovare un allenatore che la prepari per le Olimpiadi inglesi. Chissà se nella camera che Samia condivideva

con i fratelli c'è ancora quel poster di Mo Farah, celebre mezzofondista britannico di origini somale: è stato quel ritaglio di giornale a far germogliare il fiore della speranza di una vita disperata. Un fiore reciso non dagli inquisitori che hanno tenuto in pugno la Somalia, che pure l'avrebbero fatto volentieri, ma da un destino crudele. Che tuttavia ha regalato a Samia, uno scricciolo di 162 centimetri, mezzo minuto di gloria. Nel mezzo giro di pista a Pechino è arrivata ultima, è vero. Ma che importa: lassù, oltre le nubi, lei corre veloce come il vento, per sé, per la mamma che vendeva la frutta al mercato di Shangaani per rendere meno miserabile la vita della sua famiglia, "per la dignità del nostro Paese", per tutte quelle donne che ci hanno provato, aprendo sempre una strada.



# Il nuovo look di Ionios

La mascotte si presenta in una veste più moderna e dinamica

**N**ato dal desiderio di rappresentare l'identità, la cultura e l'energia di una comunità pronta a vivere una prestigiosa manifestazione sportiva internazionale, il delfino Ionios è stato selezionato attraverso un sondaggio pubblico aperto a tutti i cittadini, che in quell'immagine stilizzata hanno espresso gioia, vivacità, energia, buon auspicio, in grado di rappresentare il forte legame di Taranto e della Puglia con la tradizione mediterranea.

La scelta della mascotte ha richiesto un rigoroso processo di valutazione che ha considerato l'originalità, la rilevanza culturale e la capacità di Ionios di incarnare lo spirito dei Giochi del Mediterraneo, di rappresentare la "città dei due mari" e di simboleggiare anche l'unità e la cooperazione tra le nazioni che partecipano ai Giochi. L'esito della selezione, svoltasi online dal 16 maggio al 16 giugno del 2020, ha premiato il delfino, simbolo dell'identità culturale della città e che richiama il patrimonio naturale del Golfo di Taranto.

"La registrazione della mascotte Ionios per i XX Giochi del Mediterraneo, lungi dall'essere un semplice passaggio procedurale, - ha affermato il sindaco Rinaldo Melucci - riveste un significato particolare. E questo poiché ci avvicina ancora di più ad un evento che rappresenta un'opportunità unica per Taranto di mostrarsi al mondo e di accrescere e rafforzare la sua dimensione

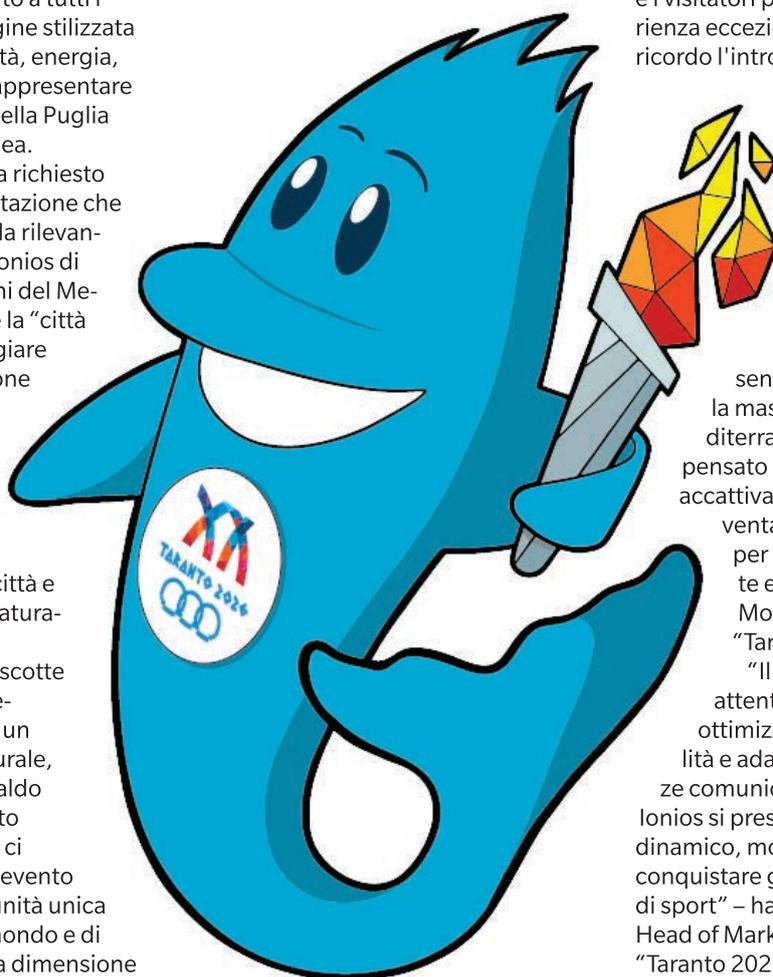
a livello internazionale. I Giochi avranno un impatto rilevante sull'economia locale, stimolando il turismo e attirando visitatori da ogni angolo del Mediterraneo. Come ho avuto modo di sostenere in altre occasioni, si tratta di una grande

sfida che vogliamo affrontare e vincere. La riprova si ricava dal fatto che siamo impegnati da tempo a preparare la città per accogliere al meglio questa manifestazione sportiva. In particolare, stiamo lavorando sulla rete di trasporti e sulle infrastrutture per garantire che gli atleti e i visitatori possano godere di un'esperienza eccezionale. E a tal proposito, ricordo l'introduzione della rete BRT

(Bus Rapid Transit) con bus elettrici veloci, che è solo uno degli interventi strategici che rivoluzioneranno la mobilità urbana, facilitando il raggiungimento delle sedi dei Giochi e riducendo l'impatto ambientale."

"Siamo entusiasti di presentare il nuovo look di Ionios, la mascotte dei XX Giochi del Mediterraneo. Il suo restyling è stato pensato per renderlo ancora più accattivante e vicino al pubblico, diventando così il simbolo perfetto per celebrare questo importante evento" - ha dichiarato Carlo Molfetta, direttore generale di "Taranto 2026".

"Il nuovo design, frutto di un attento lavoro di squadra, è stato ottimizzato per una migliore fruibilità e adattabilità alle diverse esigenze comunicative e di merchandising. Ionios si presenta ora con un aspetto dinamico, moderno, colorato, pronto a conquistare grandi e piccoli appassionati di sport" - ha aggiunto Cristina Papini, Head of Marketing & Communication di "Taranto 2026".



GRILLO: "IL MOVIMENTO CINQUE STELLE E' MORTO E STRAMORTO..."

A photograph of a man in a dark suit sitting in a beige armchair, smiling. A woman in a red suit stands behind him. To the right is a decorated Christmas tree with gold ornaments. The background shows a window with a view of a snowy mountain landscape.

**Nuovarredo**

*ti* **REGALA RELAX**

CON UN ACQUISTO MINIMO DI 3.000 EURO  
**IN REGALO** UNA COMODA POLTRONA RELAX

La promozione è valida dal 4 Dicembre al 31 Dicembre

# L'Invictus Camp

**Il rivoluzionario progetto educativo nascerà a Maruggio: sarà la prima struttura di terapia ricreativa del Sud Italia promossa dalla Fondazione Vanni Longo Onlus con l'importante sostegno di Alis**



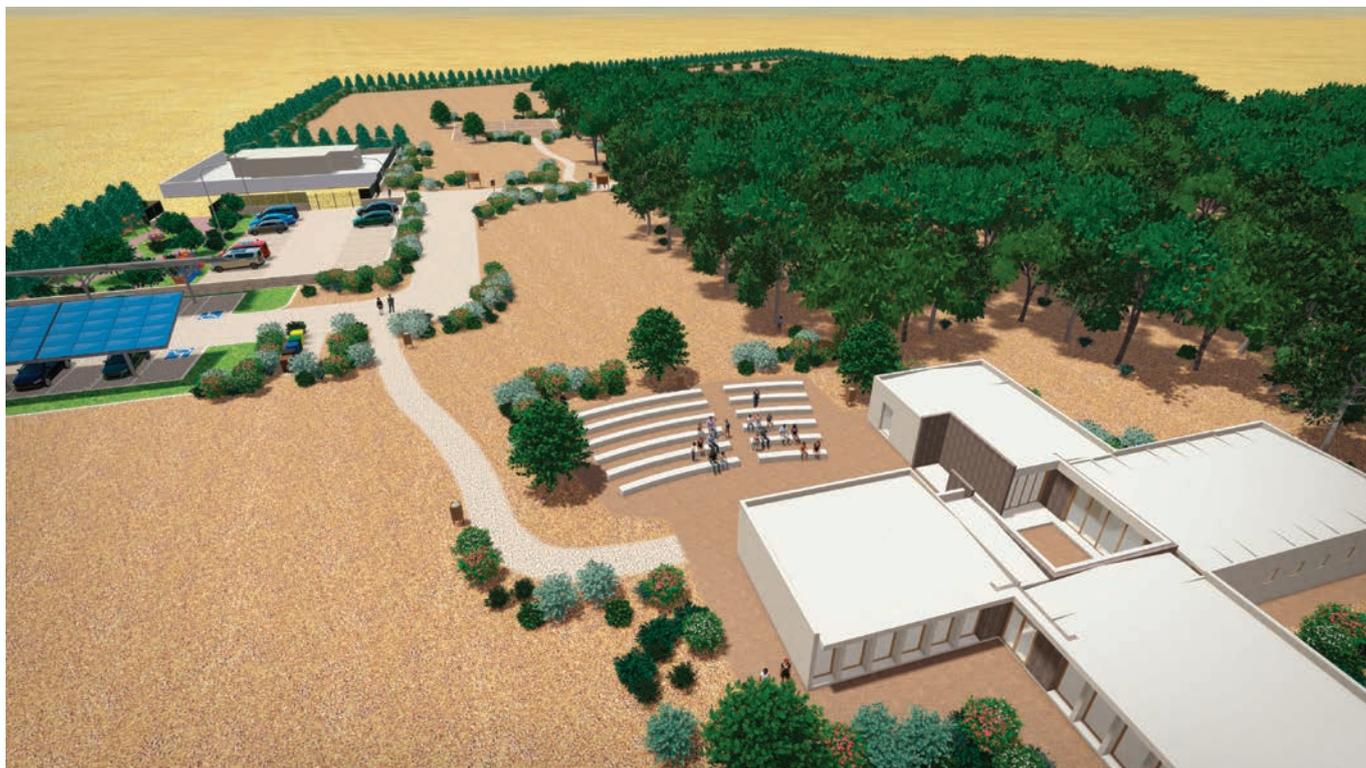
**U**n sorriso per tutti i bambini che lottano contro la malattia. E la possibilità di giocare e di vivere momenti di vacanza e di gioia.

Un miracolo di solidarietà sta sorgendo a Maruggio e si chiama "Invictus Camp", la prima struttura di terapia ricreativa del Sud Italia.

Invictus Camp è un progetto della Fondazione Vanni Longo Onlus, che da anni lavora per creare il primo posto in Puglia dove i bambini e i ragazzi dai 6 ai 17 anni che convivono con malattie, anche gravi, possono passare le loro vacanze tra esperienze e giochi indimenticabili, in un ambiente sicuro e di supporto, con un unico serissimo obiettivo: farli giocare.

Lo conferma la scienza: il gioco è una medicina speciale che fa bene al fisico e alla mente dei bambini che convivono con le malattie. All'Invictus Camp bambini e ragazzi potranno sperimentare i benefici del gioco, che fa sparire il dolore, rafforza le difese, calma il cuore e il respiro, abbassa la pressione, migliora l'umore e spezza la tristezza di sentirsi diversi dagli altri. Invictus Camp sarà il posto dove sentirsi accolti per quello che si è, al di là della malattia, e dove vivere





esperienze fantastiche che cambiano la vita.

La spinta alla realizzazione di Invictus Camp è nata, per iniziativa della Fondazione Vanni Longo, dalla totale assenza di strutture simili sul territorio pugliese e dall'esigenza rilevata insieme alle associazioni di volontari, di unire in un unico progetto le numerose e frammentate realtà già presenti che si occupano del sostegno di questi minori e delle loro famiglie, dotando in questo modo l'intera area di una organizzazione unica che sia in rete con tutte le associazioni locali di settore e le varie Asl. Una volontà portata avanti con forza da Alfredo Longo, sindaco di Maruggio e socio fondatore dell'associazione che porta il nome di suo padre.

Il risultato? Una struttura di 8 ettari (di cui 3 di pineta e 5 di terreno agricolo) nei pressi di Maruggio a soli 300 metri dal mare di Campomarino in grado di accogliere gratuitamente a pieno regime circa 700 bambini (60 bambini a settimana per 10/12 settimane extrascolastiche) a cui il dottore della terapia ricreativa ha prescritto una dose abbondantissima di giochi!

Dal mattino fino alla sera, i piccoli ospiti potranno raggiungere così attraverso il gioco – in forme tanto tradizionali quanto tecnologiche – importanti traguardi verso una rinnovata consapevolezza di sé e dei mezzi con cui affrontare col sorriso la quotidianità impostagli dalla malattia.

La terapia ricreativa consiste in una serie di attività ludiche e divertenti basate sul gioco non competitivo, che risulta essere un ottimo strumento per porsi in

maniera

diversa di fronte alla malattia, attraverso l'attraversamento e superamento di ciascuna fase.

Tale metodo lascia ampio spazio nella scelta del ritmo da seguire nello svolgimento delle attività, garantendo sempre ai bambini libertà di scelta nel decidere se essere protagonisti o spettatori.

Ogni attività è inoltre costituita da una serie di obiettivi individuali e di gruppo volti a far riscoprire l'autostima e la fiducia in se stessi e negli altri.

Il gioco, grazie al rilascio di beta-endorfine:

- produce un effetto antidolorifico;
- stimola le difese immunitarie;
- migliora l'umore e spezza il meccanismo di depressione.

Grazie al calo del cortisolo:

- potenzia le difese immunitarie;
- riduce la frequenza cardiaca e respiratoria;
- abbassa la pressione arteriosa.

Inoltre, grazie al gioco:

- si soddisfano i bisogni fisici ed emotivi

dei piccoli;

- si sviluppano competenze per la vita quotidiana;
- si ottengono benefici di lungo termine,

modificando così positivamente la capacità dei bambini di confrontarsi con la loro malattia. Insomma, secondo tale metodo, il gioco è davvero una medicina efficace e sicura. Oltre che divertentissima da prendere!

Sebbene i destinatari del Camp siano anzitutto i bambini, la Fondazione Vanni Longo conosce il fondamentale ruolo delle famiglie dei piccoli pazienti, la cui malattia produce spesso effetti devastanti sull'intero nucleo domestico.

La presenza di una patologia cronica nei bambini, infatti, costituisce per i genitori un'emozione di intensità tale da interferire con la costruzione di legami emotivi con il piccolo, generando reazioni che possono andare da una relazione iper-protettiva volta a "proteggere" il malato, alla volontà di distanziamento come forma di difesa.





Per far fronte a ciò, Invictus Camp ha quindi deciso di creare un percorso familiare di adattamento alla malattia adatto a supportare l'intera famiglia, garantendo un periodo di vacanza in un luogo sereno dove ciascuno possa ritrovare il proprio equilibrio: una "casa comune" in cui confrontarsi, informarsi, condividere ed esorcizzare le paure.

È per questo motivo che il progetto sarà dunque aperto anche a madri, padri, fratelli e sorelle che potranno così, pur rimanendo vicino al bambino, ritagliarsi i propri spazi.

La principale mission del Camp è l'attuazione di interventi in grado di favorire un'equilibrata evoluzione socio-relazionale e psico-affettiva dei piccoli ospiti, al fine di fare loro raggiungere:

- la piena consapevolezza di sé e dei propri mezzi;
- un sano distacco dalla famiglia al fine della conquista della giusta autonomia.

Nello specifico, uno degli obiettivi dell'Invictus Camp è quello di aiutare i bambini a trovare in se stessi le risorse per affrontare le situazioni difficili cui la malattia li mette quotidianamente di fronte.

A tal proposito, sappiamo bene come ogni individuo segua un particolare processo evolutivo e abbia una specifica individualità maturativa, ed è per questo che il primo passo del percorso sarà fare amicizia.

La scelta della location è nata dalla

necessità di creare un ambiente sano e lontano da contaminazioni ambientali, che garantisca la possibilità di svolgere attività ricreative in luoghi aperti e chiusi.

Il posto prescelto si trova a poche centinaia di metri dal mare di Campomarino, nel comune di Maruggio, Comune Bandiera Blu e Bandiera Lilla; tra i Borghi più belli d'Italia.

La posizione è strategica, vicino a strutture ricettive già esistenti, aeroporto, porto, arterie stradali a rapida percorrenza e alle strutture ospedaliere di Brindisi, Bari, Lecce e Taranto.

Il progetto verrà presentato nel mese di gennaio di ogni anno a realtà ospedaliere, cooperative sociali e associazioni del settore. Le attività rivolte ai bambini

si svolgeranno nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre. Il Camp sarà comunque aperto tutto l'anno con personale ridotto per svolgere attività nei weekend, feste con i bambini/ragazzi o incontri con le famiglie e i professionisti (psicologo, assistente sociale, educatore). Il Camp sarà organizzato per accogliere a pieno regime circa 540 bambini (60 bambini a settimana per 10/12 settimane extra-scolastiche). Ogni ospite potrà rimanere gratuitamente all'interno del Camp per una settimana.

Infine, il Camp sarà inteso anche come punto di incontro e sviluppo di nuove idee volte a migliorare la vita delle persone con disabilità.

Per i bambini che presentano questo



tipo di patologie, infatti, le tecnologie digitali costituiscono un validissimo supporto per il superamento dei deficit comunicativi e relazionali, oltre che per il potenziamento della socializzazione e della comunicazione.

Il gioco per tutti è il motore alla base dell'intero progetto. A volte si può giocare anche solo con un dito che si muove sulla tastiera di un PC o comunicare usando solo lo sguardo. È così che il Camp sarà anche un luogo in cui i bambini e le famiglie potranno toccare con mano, accompagnati da personale specializzato, le nuove tecnologie e conoscere tutte le loro, infinite possibilità.

Uno spazio di incontro con Università, aziende pugliesi e nazionali fornitrici di servizi innovativi, centri di ricerca, associazioni, persone con disabilità e loro familiari. Insomma, un'unica grande sinergia per creare nuove opportunità.

#### UNA CENA PER L'INVICTUS CAMP E IL SOSTEGNO DI ALIS

Alfredo Longo, medico prima ancora che sindaco, è l'anima del progetto Invictus Camp. Segnala, in proposito, un importante appuntamento che si svolgerà la prossima settimana.

«Il 13 dicembre – ricorda - presso la Basilica della Masseria Histo si terrà la Dinner of Joy, la cena della gioia, l'ennesima iniziativa di solidarietà organizzata dalla fondazione Vanni Longo Ets in favore del progetto Invictus Camp. L'iniziativa è in collaborazione con la Camera di Commercio Taranto e Brindisi, con Alis, l'associazione per la logistica e l'intermodalità sostenibile e prevede la partecipazione di diverse associazioni territoriali oltre che istituzioni e tante imprese. È un'iniziativa tesa a sensibilizzare le imprese locali alla possibilità di compartecipare alla realizzazione dell'Invictus Camp, la prima struttura di terapia ricreativa del Sud Italia destinato a ospitare gratuitamente bambini con patologie ematologico- genetiche o cronico-degenerative. Anche in considerazione del fatto i lavori dell'Invctus Camp sono già iniziati nel mese di settembre: uno sforzo compiuto grazie all'aiuto di imprese, aziende e fondazioni che già nei mesi scorsi hanno aiutato la fondazione Vanni Longo con proprie risorse. Tra queste ricordo in primo luogo la Fondazione Grimaldi. Con un aiuto concreto da parte di tutti già nel luglio della prossima estate, quindi nel 2025 stiamo ipotizzando l'apertura dell'Invictus camp in formula diurna».

Un sostenitore entusiasta dell'iniziativa è proprio il presidente di Alis, Guido

Grimaldi. «Ho conosciuto Alfredo Longo – ha dichiarato - e mi sono innamorato di questo progetto. Penso sia giusto da parte di grandi imprenditori, di persone che hanno avuto tante fortune, poterlo sostenere. E noi come Alis loosterremo».

Alis è la realtà associativa di riferimento per l'intero comparto della logistica, del trasporto e dei servizi alle imprese in Italia e in Europa. Associazione che il 3 dicembre ha tenuto a Roma l'assemblea nazionale.



Alfredo Longo, sindaco di Maruggio (a sinistra) con Guido Grimaldi, presidente di Alis

Venerdì 13 dicembre 2024  
Ore 20:30

**Dinner of Joy**

**INVICTUS CAMP**

**Cena di beneficenza per Invictus Camp.**

La vostra partecipazione contribuirà alla realizzazione della prima struttura di terapia ricreativa del Sud Italia destinata ad ospitare gratuitamente bambini e bambine con patologie croniche e oncematologiche.

**Presso Relais Histo San Pietro Sul Mar Piccolo**

Vanni Longo Ets | Logos Cooperativa Sociale | RELAI HISTO SAN PIETRO SUL MAR PICCOLO | CAMERA DI COMMERCIO BRINDISI-TARANTO | ALIS ITALIA IN MOVIMENTO



# PRESENTAZIONE DEL CORTO "TILT"

Regia di Antonio Palumbo, prodotto da Alessandro Piva per Seminal Film.  
Un progetto di Inail Puglia. Il plauso della Cisl

**TILT COME CORTOCIRCUITO, COME METAFORA DEL BURN OUT DA LAVORO, UN MECCANISMO CHE NON LASCIA SPAZIO ALL'EMOTIVITÀ NÉ ALLA CAPACITÀ D'AZIONE.** "Tilt" è il titolo del nuovo corto del regista Antonio Palumbo, scritto a quattro mani con Fabio Fanelli e prodotto da Seminal Film e INAIL Puglia.

"Tilt" racconta la storia degli operatori di un call center, settore in crescita, che riguarda circa 200mila lavoratori in Italia, prevalentemente donne, ma, più in generale, affronta il tema delle malattie professionali legate al mondo del lavoro e dei rischi emergenti di una molteplicità di realtà produttive. Il Film punta la telecamera sui rischi psico-sociali nati a seguito delle profonde trasformazioni ed innovazioni tecnologiche che stanno modificando il mondo del lavoro, con lo scopo di mettere in evidenza, attraverso un progetto innovativo che sfrutta il potente impatto emotivo del linguaggio cinematografico, un fenomeno sottovalutato come quello delle patologie relative ai disturbi psichici e comportamentali.

Tilt narra di un blocco. Samira (Sabana Guarino), giovane e fragile, lotta per bilanciare la vita privata con le pressioni del lavoro ripetitivo e le sue conseguenze fisiche e psicologiche. Sabrina (Bianca Nappi), al contrario, è cinica e perfettamente adattata alle logiche aziendali, ignorando i pericoli del sistema. Le due voci non si incontrano mai, ma attraverso di esse emerge un racconto di alienazione e stanchezza, simbolizzato dal "Tilt" di Samira, che rappresenta l'esaurimento e la fine della resistenza. Il "Tilt" raffigura la saturazione mentale ed emotiva, un punto di non ritorno in cui il corpo e la mente non riescono più a rispondere alle sollecitazioni esterne. Un parallelo con la realtà dei call center, dove le operatrici e gli operatori sono spesso trattati come numeri, privi di valore umano. In questo contesto, Samira diventa un simbolo di quella frattura che può manifestarsi in chi, purtroppo, è costretto a subire l'infaticabile pressione di un lavoro che svuota e annienta. Una riflessione amara sulla condizione lavorativa contemporanea, dove l'individualità si dissolve in un sistema standardizzato e disumanizzante. Il corto trae ispirazione anche da opere lette-



rarie come Bartleby lo scrivano di Herman Melville, esplorando temi di isolamento e disconnessione nel mondo del lavoro. Nel cast ci sono anche Francesco Zenzola, Angela Iurilli, Antonio Carella, Francesca Attolini, Fanny Lamonica e Francesco Cianciotta.

“Dai dati emerge una scarsa consapevolezza dell’origine professionale di talune patologie psichiche e comportamentali – afferma Giuseppe Gigante, direttore regionale Inail Puglia - ed è per questo che abbiamo voluto promuovere la realizzazione di TILT con l’obiettivo di far emergere, facendo leva sull’empatia che un prodotto audiovisivo genera molto più di quanto possano fare i materiali informativi tradizionali, la reale dimensione del fenomeno, per analizzarlo compiutamente e individuare le strategie più efficaci per gestire ed eliminare una particolarità di rischi subdoli e pericolosissimi per la salute umana”.

“A fronte delle repentine trasformazioni del mondo del lavoro – aggiunge Lorenzo Cipriani – è fondamentale porre sin da subito l’attenzione sui nuovi rischi per la salute lavoro correlati. Tra questi, quelli psicosociali, quelli cioè che producono effetti negativi in termini psicologici, fisici e sociali, rappresentano una fenomenologia complessa perché derivanti da una gestione inadeguata dell’organizzazione e dei contesti di lavoro e/o da problematiche sociali più generali, come le discriminazioni o le molestie. Peraltro, non è sempre semplice riconoscere i primi sintomi di talune patologie e ciò amplifica i rischi per la salute. TILT rappresenta un alleato preziosissimo per sensibilizzare lavoratori e datori di lavoro su una problematica spesso sottovalutata che determina danni sia per la salute che per la produttività aziendale”.

“In Italia – racconta il regista Antonio Palumbo – il tema è stato affrontato già con successo, basti pensare a “Tutta la vita davanti” di Paolo Virzì, liberamente ispirato al libro di Michela Murgia “Il mondo deve sapere”. Ma sono passati circa vent’anni e il mondo dei call center si è evoluto, così come il nostro racconto, frutto di un approfondito dialogo con gli operatori del settore e i sindacati. Il personaggio di Samira ha dei rimandi letterari, ispirati al personaggio di Bartleby lo scrivano, raccontato da Herman Melville nel suo celebre romanzo breve.



Una paradigmatica storia americana che ha visto la formula di risposta del protagonista, “I should prefer not” diventare una vera e propria frase cult. Samira ricorda Bartleby nella sua dimensione di alienazione e negli effetti dell’esaurimento nervoso che subisce sino quasi a rendersi catatonica rispetto agli stimoli esterni”.

“Come produttore - aggiunge Alessandro Piva - sono orgoglioso di contribuire a portare alla luce tematiche tanto importanti quanto delicate come i rischi legati alla salute sul luogo di lavoro. Il cinema ha il potere di emozionare e sensibilizzare, creando connessioni profonde con il pubblico e veicolando messaggi che restano impressi. Auspico che la collaborazione con INAIL possa proseguire, continuando a raccontare storie che non solo informino ma che siano capaci di colpire testa e cuore del pubblico, ispirando un cambiamento concreto nelle abitudini quotidiane di ognuno di noi.”

#### **CALL CENTER, FISTEL CISL: UN CORTOMETRAGGIO PER LA SICUREZZA NEL SETTORE**

*Ringraziamenti a Inail Puglia, la produzione, il regista e il gruppo Exprivia*

“Bisogna superare il concetto del fare solo prevenzione

## **L'INTERA GAMMA VOLKSWAGEN KMO IN PRONTA CONSEGNA!**



**GARANZIA UFFICIALE | RISPARMIO ASSICURATO | ALTA AFFIDABILITÀ**

# **Demarauto**

  
**DE MARIANI**



guardando al minimo indispensabile, previsto per legge, ed estendere le tutele valutando i rischi a carico dell'apparato uditivo, delle corde vocali, nonché ancor più analiticamente lo stress da lavoro correlato". Così Oronzo Moraglia, Segretario generale Fistel Cisl Puglia, che ha promosso la realizzazione del cortometraggio 'Tilt' sulle condizioni di lavoro nei call-center in Puglia, dopo la presentazione della prima.

"Tutte le iniziative realizzate con la

direzione regionale di Inail Puglia su prevenzione, salute, sicurezza e malattie professionali – ha aggiunto il Segretario generale della Cisl Puglia, Antonio Castellucci – sono determinanti per sviluppare sempre più efficaci sinergie istituzionali. I cortometraggi prodotti con l'Inail, come già sperimentato, sono fondamentali anche per l'educazione, l'informazione e la formazione su questi temi nelle scuole. Nel corso di questo ultimo anno abbiamo interagito con oltre

1500 studenti, riscontrando una loro forte e particolare attenzione. La Cisl pugliese come sempre continuerà ad essere sentinella della sicurezza sul territorio".

"La grande concentrazione di persone che di solito caratterizza i luoghi lavoro, con condizioni microclimatiche e di illuminazione non adeguate e alto livello di disagio; la scarsa attenzione all'ergonomia delle postazioni con scrivanie piccole occupate dal pc e delimitate da una piccola separazione; il parlare ai clienti

**NATALE A.I.L. 2024**

1. VINO MADRIGALE 1 L + CIOCCOLATO MADAGASCAR 100 GR € 20.00
2. PANETTONE GLASSATO CIOCCOLATO 1 KG € 20.00
3. CUORE IN DECOUPAGE € 5 .00
4. BRACCIALE RIGIDO STELLA € 15.00
5. MIX DI PIANTE GRASSE € 13.00
6. TRIXY VASO 22 € 13.00
7. STELLA DI NATALE VASO 17 €13.00

per diverse ore al giorno con sovraccarico per le corde vocali; rischi legati a sistemi audio che non funzionano sempre al meglio; un affollamento in presenza che porta ad un'acustica alterata con un innalzamento complessivo del tono di voce che porta ad innescare un muro sonoro dannoso e grande affaticamento anche a carico dell'udito; il continuo incremento della tensione e dello stress per turni di lavoro esasperati e la continua richiesta di maggiore produttività; le paure per un futuro incerto legato alla continua introduzione nelle lavorazioni dell'Intelligenza Artificiale. In ultimo ma con una grande rilevanza ed attenzione soprattutto in questi ultimi anni la sindrome da burn-out (che consiste nella risposta individuale ad una situazione professionale percepita come logorante dal punto di vista psicofisico). Ringraziamo Inail Puglia e la produzione di Tilt per aver accettato la sfida di focalizzare il tema della salute e sicurezza nell'ambito dei Contact Center e superare lo stereotipo che ci troviamo di fronte ad un qualunque lavoro di ufficio. Ringraziamo Antonio Palumbo che ha accettato la nostra collaborazione

nell'estrapolare e spiegare quanto accade in questi contesti lavorativi, provando a sensibilizzare l'opinione pubblica e le aziende perché non si può e non si deve abbassare l'attenzione quando si parla di salute e sicurezza sul lavoro. Un

sentito ringraziamento anche ad Exprivia PROJECT (gruppo Exprivia) che, nel condividere la bontà della nostra iniziativa, ha reso disponibili gli spazi e il supporto logistico per la realizzazione del cortometraggio – ha concluso Moraglia.



Antonio Castellucci

**Moto Sport Musciacchio**



**BMW  
MOTORRAD**

**Auguri di Buone Feste**

**via Medaglie D'Oro,68 - Taranto**

**[www.musciacchiomoto.it](http://www.musciacchiomoto.it)**

# Il forum turismo 2025

## Per costruire nuove destinazioni e una nuova classe dirigente

“ Il turismo settore trainante per l'economia pugliese e per il Paese; rappresenta il 13% del pil, ma i manager al suo interno sono meno del 2%. La nostra iniziativa intende ragionare in termini di costruzione di una nuova classe dirigente, con un'attenzione particolare al destination management e alle regioni del Sud Italia". Così Domenico Fortunato, presidente di Manageritalia Puglia, Calabria, Basilicata, ha presentato il Forum Turismo 2025, in programma a Bari i prossimi 31 gennaio e 1 febbraio.

La conferenza stampa si è svolta nella sede del Dipartimento Turismo e Cultura della Regione Puglia, nella Fiera del Levante. Oltre a Fortunato sono intervenuti Ettore Ruggiero, coordinatore del Forum e il professor Corrado Crocetta dell'Università di Bari.

L'evento nazionale organizzato da Manageritalia Puglia, Calabria, Basilicata, intende creare connessioni tra i diversi attori della filiera e dei sistemi turistici, per lavorare su innovazione, sostenibilità, destagionalizzazione, nuovi turismi. "Il Forum - ha aggiunto Fortunato - ha l'obiettivo di fare cultura dell'innovazione e del management delle imprese

e dei sistemi. E' rivolto a tutti gli operatori interessati a capire come costruire e gestire destinazioni turistiche smart in Puglia, nel Mezzogiorno e nelle altre regioni italiane".

Il Forum "Destination Management Domani. Progettazione, sostenibilità, sviluppo delle destinazioni turistiche" è in programma dal 31 gennaio al 1 febbraio a Bari. Due giorni intensi con un ricco programma che prevede: testimonianze, approfondimenti tematici, gruppi di lavoro volti a favorire la creazione di nuove progettualità e un'ampia riflessione su destination planning, management e sulla figura del destination manager.

Il Forum è organizzato in collabora-

zione con Regione Puglia, Università "A. Moro" di Bari, Enti del turismo, associazioni di categoria. Si svolgerà nel Padiglione della Regione Puglia (152) all'interno della Fiera del Levante ed è stato immaginato come un'occasione di incontro tra esperti, operatori pubblici e privati, enti, studenti (universitari, dell'ITS Turismo e delle quinte classi degli istituti tecnici e professionali).

"Vogliamo stimolare il confronto e la conoscenza - ha spiegato Ettore Ruggiero, coordinatore del Forum - attivare buone pratiche e soprattutto lavorare su programmazione, progettazione e gestione delle destinazioni turistiche mettendo in campo strategie comuni che consentano di posizionarsi con maggiore efficacia sui mercati internazionali".

In questo senso proficua è la collaborazione con l'Università di Bari che ha da poco istituito un corso di laurea sui nuovi turismi. "E' nostro compito - ha concluso il prof. Corrado Crocetta - formare i professionisti del futuro, fornire loro solide competenze teoriche, fortissime competenze pratiche, ma che devono essere in grado di prevedere e intercettare la domanda derivante dai cosiddetti nuovi turismi su cui è incentrato il nostro corso di laurea".



### MANAGERITALIA

MANAGERITALIA Puglia, Calabria e Basilicata ([www.manageritalia.it](http://www.manageritalia.it)) - (Associazione Puglia, Calabria e Basilicata dirigenti, quadri e professional del commercio, trasporti, turismo, servizi, terziario avanzato) associa oltre 300 manager ai quali fornisce una vasta gamma di servizi, di derivazione contrattuale e non, quanto mai validi ed evoluti: formazione, consulenze professionali, sistemi assicurativi e di previdenza integrativa, assistenza sanitaria ai manager e alla famiglia, iniziative per la cultura e il tempo libero. L'Associazione, insieme ad altre 12 Associazioni dislocate sull'intero territorio nazionale e a una dedicata agli Executive Professional, fa capo a MANAGERITALIA (Federazione nazionale dirigenti, quadri ed executive professional del terziario) la Federazione nazionale che associa oltre 44mila manager in tutt'Italia e rappresenta a livello contrattuale i dirigenti del commercio, trasporti, turismo, servizi e terziario avanzato.

# Inclusione scolastica e sociale senza barriere

Da Bitonto arriva un bel segnale grazie al progetto sperimentale Chance, coordinato dalla cooperativa Zip.h

di ILENIA DI SUMMA

**L** lavoro non è solo un diritto sancito dalla Costituzione, ma il cuore pulsante dell'identità di ogni individuo. Tuttavia, per le persone con disabilità, ottenere un'occupazione dignitosa e stabile spesso rimane un obiettivo lontano. Nonostante segnali di cambiamento incoraggianti, le statistiche dimostrano che c'è ancora molta strada da fare per rendere il mondo del lavoro davvero inclusivo. Gli ultimi dati ISTAT, riferiti alla prima metà del 2024, offrono un quadro ambivalente. Da un lato, si registra un miglioramento nell'approccio delle aziende alla valorizzazione della disabilità; dall'altro, la realtà è ancora dura: solo il 32,5% delle persone con disabilità tra i 15 e i 64 anni ha un impiego stabile. Inoltre, il 58% dei lavoratori disabili ha contratti a tempo determinato, spesso non rinnovati, e il 40% di loro finisce per uscire definitivamente dal mondo del lavoro dopo una prima esperienza.

Affrontare questa disparità richiede interventi mirati. Il livello di scolarizzazione, ad esempio, rimane una delle principali barriere: tra le persone con gravi limitazioni, il 57,6% si ferma alla licenza media, solo il 35% ottiene un diploma, e appena il 7,4% arriva alla laurea. Incrementare l'accesso all'istruzione superiore è essenziale per ampliare le opportunità lavorative. Parallelamente, è cruciale il ruolo delle imprese. Offrire incentivi economici e sensibilizzare al diversity management

può trasformare la disabilità da ostacolo percepito a risorsa, ma persiste un pregiudizio culturale che vede la disabilità come una limitazione da tollerare piuttosto che come una potenzialità. Infine, diventa indispensabile creare percorsi personalizzati di orientamento, durante gli ultimi anni della scuola superiore, che valorizzino le competenze dei giovani con disabilità e rispondano sia alle loro esigenze sia a quelle delle aziende così come l'operato degli enti del terzo settore che agevolano l'incontro tra le queste ultime e le persone fragili.

Il lavoro, infatti, non è solo una fonte di reddito: è un potente strumento di inclusione sociale, migliorando autostima, fiducia in sé stessi e capacità di socializzazione.

Un esempio virtuoso arriva dal nord barese, dove il comune di Bitonto ha aderito al progetto sperimentale Chance, coordinato dalla cooperativa Zip.h. L'iniziativa punta a favorire l'inclusione scolastica e sociale di minori con disabilità, combinando attività curricolari ed extracurricolari in un'ottica di collaborazione tra scuola, famiglia e comunità. "La

scuola e le altre agenzie educative devono riconoscere il loro ruolo fondamentale nell'orientamento e nella costruzione del progetto di vita degli studenti con bisogni specifici," afferma Pia Antonaci, responsabile del progetto. "È essenziale anche un dialogo attivo con il mondo imprenditoriale per promuovere una responsabilità sociale condivisa e strategie efficaci di diversity management."

Tra le iniziative più significative spicca il primo PCTO (Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) dedicato a studenti con disabilità, attivato presso l'Istituto Tecnico Vitale-Giordano di Bitonto. Questo progetto mira a bilanciare le competenze degli studenti con le esigenze specifiche dei contesti lavorativi, simulando un possibile futuro professionale. "Il nostro obiettivo è aiutare gli studenti a scoprire e valorizzare sé stessi, lavorando su dimensioni come autoefficacia, ottimismo e career adaptability," spiega Daniela Altomare, presidente di Zip.h. "Devono essere motivati a progettare il proprio futuro, riflettendo sulle competenze necessarie per raggiungere i loro obiettivi professionali."

Guardare alla disabilità non come un limite, ma come una risorsa. Questo significa accettare che fare le cose in modo diverso non è sinonimo di fare le cose peggio. Solo cambiando prospettiva sarà possibile costruire un mondo del lavoro che sia davvero inclusivo, in cui ogni individuo possa contribuire in modo significativo al progresso sociale ed economico.





# "ESSENZE DI VITE"

Consegnata alla giovane studentessa dell'Alberghiero di Brindisi, la cellinese Aurora Mela, una borsa di studio



È stata consegnata lunedì 2 dicembre la borsa di studio "Essenze di Vite" alla studentessa Aurora Mela dell'Istituto Alberghiero "S. Pertini" di Brindisi. Il progetto dell'Associazione Nazionale Le Donne del Vino in collaborazione con l'Associazione Italiana Sommelier, nato in memoria di Donatella Briosi e Marisa Leo, due Donne del Vino vittime di femminicidio, vuole valorizzare il talento e la professionalità delle donne sommelier, promuovere la rappresentanza femminile nel settore del vino e dare un'opportunità professionale concreta. La Puglia tra le sette regioni d'Italia scelte per il progetto formativo che vede insieme due associazioni di ampio respiro nazionale unite da un obiettivo comune coinvolgendo gli istituti alberghieri e turistici.

"Siamo onorate che anche la Puglia potrà offrire un'opportu-

nità così di valore ad una giovane studentessa e magari futura Donna del Vino – commenta Renata Garofano, delegata Puglia delle Donne del Vino - Un progetto dedicato alla memoria di due grandi Donne che hanno dedicato la propria vita al vino diventa occasione di crescita e di studio per professionalizzarsi ed acquisire quelle competenze importanti per diventare sommelier. Avvicinare i giovani al mondo del vino con un approccio responsabile e consapevole è sempre la nostra priorità e solo entrando a fondo nella materia si può ben comprendere la sua vera essenza."

In un'affollata aula magna, alla presenza della Dirigenza dell'Istituto Alberghiero "S. Pertini", del Consigliere Nazionale AIS Italia Giuseppe Baldassarre e del delegato AIS Brindisi Rocco Caliandro, della Delegata regionale con alcune socie Donne





del Vino Puglia, si è svolta una toccante cerimonia di consegna della borsa di studio ad Aurora Mela.

“Giunge a compimento anche in Puglia e in particolare a Brindisi con la sua delegazione, il progetto “Essenze di vite”, una bella collaborazione che ha visto insieme l’associazione italiana delle Donne del Vino con l’Associazione Italiana Sommelier per valorizzare il talento femminile e dare la possibilità di esprimerlo in un corso che ha l’affidabilità della formazione Ais. Tutto è avvenuto nella cornice dell’Istituto alberghiero di Brindisi, una realtà affollata di giovani promettenti e di bravissimi docenti” – dichiara Giuseppe Baldassarre, Consigliere Nazionale Ais Italia. Tra l’orgoglio e la soddisfazione dei suoi docenti, e gli applausi e i complimenti dei suoi compagni, la giovane studentessa, fortemente emozionata, ha ringraziato l’Associazione Donne del Vino per l’opportunità offerta e allo stesso tempo i suoi docenti per averla coinvolta in un progetto così importante. Aurora Mela, ha 18 anni ma un percorso di studio meritevole e con radici familiari ben salde in vigna. Vorrebbe trasformare la sua passione in un lavoro. Avrà la possibilità di frequentare i tre livelli del corso per sommelier, acquisendo una preparazione di alto livello nel mondo del vino.

“Frequento la classe quinta I di Sala bar di questo Istituto. La borsa di studio mi permetterà di conseguire tutti e tre i livelli del corso AIS per sommelier e per me rappresenta un trampolino di lancio e verso un futuro lavorativo nel settore del vino. Un ringraziamento lo devo all’Istituto, alla professoressa Patrizia Miano per la segnalazione all’associazione e al professore Donato Proto per i suoi insegnamenti” – conclude la studentessa. A far conoscere lo straordinario mondo del vino ad Aurora Mela saranno i responsabili della delegazione AIS di Brindisi che insieme ad AIS Puglia accompagneranno l’aspirante sommelier in un primo appassionante percorso. “Siamo onorati di poter

ospitare, con la nostra delegazione Ais di Brindisi, una delle sette vincitrici del premio nazionale – sottolinea Rocco Caliandro delegato Ais Brindisi. Per la nostra realtà si tratta di una nuova opportunità di crescita, per la promozione della cultura del vino, potendo contare sulla professionalità e l’entusiasmo della giovane studentessa destinataria della borsa di studio. Insieme a lei continueremo anche nel percorso di valorizzazione del territorio, con il corso di primo livello per Sommelier che si terrà a Brindisi all’hotel Nettuno a partire dal prossimo 10 dicembre”.



# SE SOLO LO STATO

## FOSSE VICINO ALLE IMPRESE...

«I nostri emendamenti alla Manovra  
per sburocratizzazione e innovazione verde»

di **MARIO TURCO**  
vice presidente M5S

I 2024 si avvia alla conclusione certificando l'impressionante dato di oltre venti mesi consecutivi di calo della produzione industriale, lasciando il tessuto imprenditoriale vittima dell'inflazione e di un'altissima pressione fiscale, con una galoppante perdita del potere d'acquisto. Queste sono le spie d'allarme di un Governo che sta conducendo il Paese verso il baratro e, quindi, il M5S ha presentato un imponente impianto emendativo alla Legge di Bilancio 2025, che muove da una serie di corpose modifiche al piano Transizione 5.0; vero fallimento del tandem Meloni-Urso, poiché su un plafond di 6,3 miliardi di euro a fine ottobre risultavano attivati crediti d'imposta per la miseria di 70 milioni di euro: tutte risorse prese dal Pnrr lasciato in eredità dal Governo Conte II al Governo Meloni. Il M5S propone di riscrivere Transizione 5.0 potenziando il credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali ed estendendo a tutto il 2026 il termine per la presentazione dell'investimento. Ma al Mimt come hanno potuto pensare che avrebbe funzionato un piano di incentivi con otto nuovi adempimenti burocratici da effettuarsi in tempi ristrettissimi? Noi vogliamo, infatti, replicare i risultati ottenuti con Transizione 4.0, che generò

un'incredibile crescita del Pil fra il 2021 e il 2022. Soltanto attuando politiche economiche espansive si può generare

nuova ricchezza diffusa.

Per quanto riguarda la filiera dell'automotive sempre più in affanno, chiediamo



di ricostituire l'apposito fondo tagliato dal Governo Meloni per 4,6 miliardi di euro, tempestivamente destinati alla corsa agli armamenti di Crosetto. Dinnanzi a quest'economia di guerra il M5S vuole ribadire ancora una volta l'importanza di puntare su un'economia sociale in cui lo Stato sostenga le filiere imprenditoriali, in totale contrarietà al modello preferito da Giorgetti, che abbandona l'industria al suo triste destino.

Non dimentichiamo, inoltre, il pastrocchio del dl Fiscale secondo cui il Mef, tramite un proprio rappresentante, dovrebbe "invadere" le società e gli enti di diritto privato che ricevono contributi pubblici di importo pari o superiore a 100mila euro. Questa, per noi, è una norma assolutamente fuori contesto che si pone contro il diritto alla libera iniziativa economica garantito dalla Costituzione e contro le libertà fondamentali dell'ordinamento dell'Ue. Per questo ho depositato un emendamento a mia prima firma che non solo sopprime la misura, ma agisce nella prospettiva di aumentare i controlli e le attività di monitoraggio,

rafforzando i poteri e i compiti del Mef e le attività di verifica della Guardia di Finanza sui contributi pubblici erogati alle aziende, senza interventi intrusivi nelle imprese da parte dello Stato e, soprattutto, senza la creazione di ulteriori "poltronifici".

Con un apposito intervento sulla Manovra, il M5S mira altresì a recuperare l'Ace; l'agevolazione fiscale sul reinvestimento del capitale proprio da parte delle aziende, prevedendo un'aliquota agevolata al 15% o, in alternativa, la possibilità per l'impresa di fruire di un credito d'imposta cedibile per effettuare investimenti innovativi. Il taglio della misura voluto dal Governo, secondo Istat, ha penalizzato il 25% delle imprese italiane, quindi è bene che essa venga reintrodotta al più presto.

Per concludere, il Governo Meloni ha deciso di stralciare ben 15 agevolazioni edilizie, portando sull'orlo del baratro un settore che era stato rimesso in piedi dal Governo Conte II durante la pandemia, anche attraverso l'implementazione del Superbonus 110%. Ciò ha portato,

come certificato dal Rapporto Cresme, una perdita di 19 miliardi per il mercato dell'edilizia, con un -4,2% di investimenti che l'Italia non avrebbe mai conosciuto se il Governo in carica non avesse smantellato le politiche espansive che hanno fatto impennare il Pil nazionale degli scorsi anni. Il M5S ha, di conseguenza, depositato un emendamento volto a stabilizzare tali bonus edilizi con un'aliquota base del 40%, che cresca in proporzione al tasso di efficientamento energetico conseguito, sino a raggiungere il 100% nei casi più virtuosi. Tutto ciò senza accantonare lo sconto di fattura e la cessione dei crediti d'imposta; meccanismo ideologicamente demonizzato dall'esecutivo in carica ma che, invero, è un iniettore di liquidità nel sistema economico.

Auspichiamo che il Governo Meloni riveda le sue posizioni vetuste in materia d'impresa, accogliendo la visione di Stato progressista e vicino alle imprese delineata dal Movimento 5 Stelle e sottolineata, ancora una volta, negli emendamenti alla prossima Legge di Bilancio.

**Valuta il funzionamento del tuo apparecchio acustico ...**

Con Nuovi strumenti per perfezionare la Regolazione del tuo dispositivo

**otosalus** s.r.l.

NUMERO VERDE GRATUITO  
**800 099 166**

**Poliambulatorio Medico Otosalus**  
Taranto via C.Bergamini 2/C



# TUTTI AL BANCHETTO DI MAX

Il 14 dicembre in via Di Palma angolo piazza Immacolata, a Taranto, la distribuzione del calendario. Tutto in beneficenza all'Oipa per la cura dei randagi. Non mancate!

Il calendario di beneficenza dedicato al cane Max sta andando letteralmente a ruba nelle edicole della città e nei punti vendita concordati, ma c'è ancora tempo, prima dell'esaurimento, per acquistarlo e fare una donazione all'Oipa, associazione che si dedica alla cura dei randagi e alle adozioni.

L'appuntamento è per sabato 14 dicembre, a partire dalla ore 17, in via Di Palma, all'altezza di piazza Maria Immacolata, dove l'Oipa allestirà un banchetto. Il tutto in collaborazione con il gruppo editoriale Domenico Distante: Antenna Sud e Lo Jonio in prima fila.

L'iniziativa del nostro gruppo editoriale e dell'Organizzazione Internazionale Protezione Animali, che gode del patrocinio del Comune di Taranto, ha riscaldato i cuori della gente, anche



di coloro che non hanno mai visto transitare allegramente per le strade del centro cittadino Max, il cane di tutti, presente ad ogni iniziativa nel Borgo umbertino, amato e coccolato. Con la sua caratteristica andatura e il continuo desiderio di giocare con le pietre. Ora tutti potranno trascorrere i mesi del nuovo anno in compagnia del cane più amato aiutando la sorte di tanti amici a quattro zampe.

Il calendario è stato presentato presso la Galleria Porte dello Jonio dall'editore Domenico Distante, dai direttori di Antenna Sud e Lo Jonio Gianni Sebastio e Pierangelo Putzolu, dalla presidente Oipa Taranto, Stefania Bottiglia.

Ha portato i saluti istituzionali l'assessore all'Ambiente Stefania Fornaro, alla presenza del direttore della Galleria Commerciale Mauro Tatulli e del presidente dell'Ordine dei Veterinari di Taranto Pasquale Miccolis.

Il calendario può essere acquistato con una offerta minima di 5 euro in tutte le edicole in cui viene distribuito il nostro giornale. E' disponibile, inoltre, in una serie di punti vendita: Gelateria del Ponte in corso Due Mari, via D'Aquino, viale Liguria e viale Trentino; Libreria Mondadori di via De Cesare 35; nei negozi

per animali Bibibau di corso Umberto 117 e Scodinzoland in viale Virgilio 113; al Buy&Go di Filiberto Fiorino, a San Giorgio Jonico, al ristorante Frank Experience By Santa Caterina in viale Magna Grecia 94 a Taranto. Altri punti vendita si aggiungeranno in questi giorni e saranno comunicati sui siti Antennasud.com e lojonio.it.

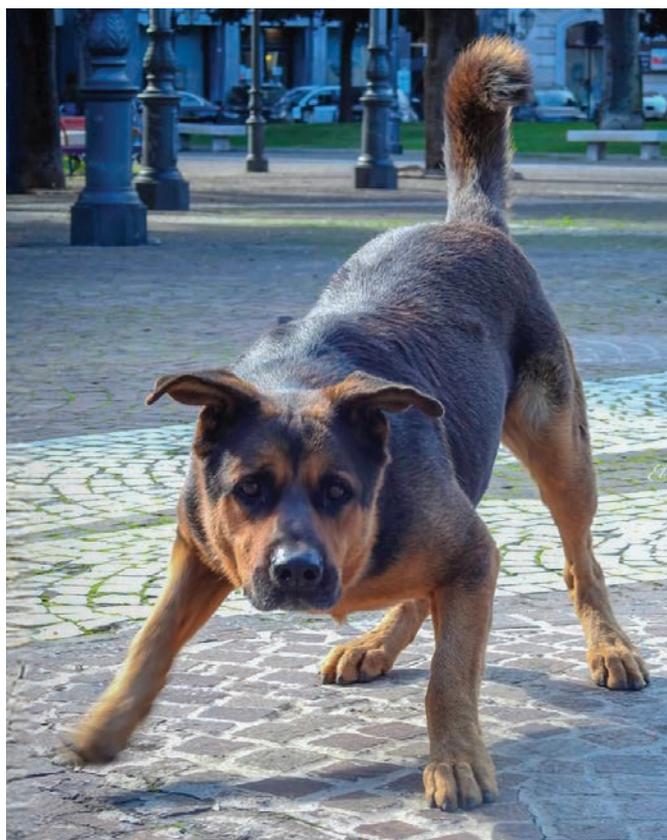
«Il ricordo di Max – ha sottolineato la presidente Bottiglia – consentirà di aiutare la nostra sezione tarantina e gli Angeli Blu della città, ovvero i volontari Oipa che si adoperano per garantire la sopravvivenza di tanti cani e gatti randagi».

Entusiasta l'assessore all'Ambiente del Comune di Taranto, Stefania Fornaro: «Penso che questo calendario – ha dichiarato – sia la modalità migliore per trasformare una giornata brutta come quella della morte di Max in qualcosa di bello per i tanti pelosetti che avranno la possibilità di essere sostenuti».

Sentite le parole del nostro direttore Pierangelo Putzolu:

«Torniamo a rivolgere un appello a quanti amano i cani perché possano dare una mano un sostegno a chi si occupa per la cura dei randagi». Sulla stessa lunghezza d'onda il direttore della galleria Porte dello Jonio, Tatulli: «Max faceva parte della nostra comunità e attraverso questo progetto riusciremo a ricordarlo per tutto il prossimo anno ma anche nel futuro».

Un'iniziativa apprezzata anche dall'Arcivescovo di Taranto, Mons. Ciro Miniero: «Gli animali domestici – ha osservato – fanno parte della nostra vita, soprattutto di quella delle persone sole. Il calendario è una bella occasione per porre l'attenzione su di loro che si prendono cura di noi, così come noi dobbiamo prenderci cura di loro».



# ANDREA TURCO

ASSICURAZIONI



Via Vittorio Emanuele, 205 - 74026 Pulsano (TA)  
Tel. 099 5337999 - Cel. 331 1361242

DITELO ALL'OTORINO

# L'idrope ENDOLINFATICA

È un meccanismo patogenetico in cui il liquido all'interno della coclea o nel labirinto è presente in modo eccessivo



di  
**PAOLA  
DE PACE**  
Audioprotesista

La coclea e il labirinto sono due strutture dell'orecchio che permettono di mantenere l'equilibrio e che ci consentono di percepire i suoni. La conseguenza di un accumulo di endolinfa comporta una dilatazione degli spazi e delle membrane e un aumento di pressione nell'orecchio interno che causa delle disfunzioni.

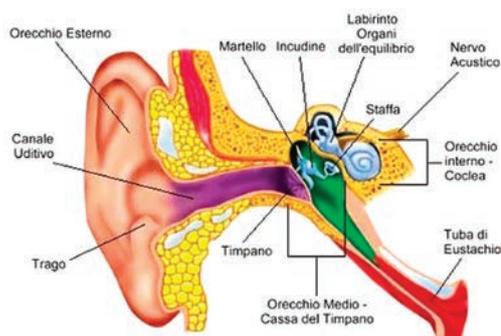
I sintomi dell'idrope endolinfatica sono principalmente due: abbassamento dell'udito progressivo e vertigini. Possono verificarsi anche svenimenti, ansia e panico dovuti alla perdita di equilibrio e la sensazione di pressione nel canale uditivo. Il sintomo della perdita dell'udito in questo caso viene classificato come ipoacusia neurosensoriale e chi ne soffre ha difficoltà a comprendere la voce parlata e tende ad essere ipersensibile a determinati suoni e rumori.

Il meccanismo primario che porterebbe all'aumento dei liquidi labirintici (endolinfa) non è ancora stato accertato.

### Possibili cause

Tuttavia sono state formulate molte ipotesi per poterne capire la causa, e tra queste, quelle attualmente più seguite sono:

- Difetto di riassorbimento dovuto ad ostruzione del dotto endolinfatico e/o del sacco endolinfatico
- Occlusione del dotto endolinfatico
- Problemi circolatori



- Relazione tra idrope e l'ormone antidiuretico
- Possibili cause virali

### Diagnosi

La diagnosi è fondamentale: bisogna agire in tempi brevi dall'esordio. Più il tempo tra insorgenza e inizio terapia sarà breve e maggiori e veloci saranno le possibilità di guarigione.

È necessario effettuare visita otorinolaringoiatrica costituita da:

- Valutazione dei vari sintomi accusati (acufeni, vertigini, disequilibrio, ipoacusia ecc.) e otoscopia.
- Esecuzione esame audiometrico tonale e vocale
- Esecuzione esame impedenzometrico



## RIMBORSO ASL? SUI NUOVI APPARECCHI ACUSTICI LO OFFRIAMO NOI!

Il tuo nuovo apparecchio acustico con recupero

**QUOTA ASL  
FINO AL 100%**

- ✓ BASTA IL SOLO CERTIFICATO MEDICO
- ✓ CONTROLLI E PROVE GRATUITE
- ✓ GARANZIA 2 ANNI
- ✓ FINANZIAMENTI AGEVOLATI

**MAICO**

**taranto acustica**

www.maicosalento.com

Scarica il nostro listino ▶

**Taranto** - Via Cagliari, 73  
**Lecce** - Viale Leopardi, 160  
**Potenza** - Via del Gallitello, 89  
**Manduria** - Via Pacelli, 12  
**Massafra** - Corso Roma, 22



Numero Verde  
800-099167

DITELO ALL'ORTOPEDICO

# Le lesioni MUSCOLARI ACUTE

**Sono forme patologiche di frequente  
riscontro in tutte le discipline sportive**



di  
**GUIDO  
PETROCELLI**  
Medico Ortopedico

**Il Sig. M.D. frequentemente durante  
l'attività sportiva riporta danni  
muscolari e ci chiede delucidazioni**

La loro incidenza nonché le possibili sequele che possono derivare da un non corretto inquadramento diagnostico richiedono, un'accurata valutazione clinica ed un trattamento tempestivo, in grado di ripristinare le caratteristiche di contrattilità, elasticità, e distensibilità quanto più possibile vicino al normale. Le lesioni muscolari acute si suddividono in base al meccanismo attraverso il quale si realizza la lesione e si dividono in due gruppi principali: lesioni da trauma diretto e lesioni da trauma indiretto, a seconda che il trauma espliciti la sua azione lesiva con azione diretta sul muscolo o con l'intermediazione di altre strutture anatomiche.

La caratteristica comune alle due forme risiede nella costante presenza di un danno del tessuto muscolare che può variare dalla rottura di poche fibre, lesioni di primo grado, ad un impegno tissutale di maggiore rilevanza, lesione di secondo grado, fino all'interruzione di gran parte del ventre muscolare, lesione di terzo grado. Le forme da trauma diretto o contusioni avvengono quando il muscolo colpisce o viene colpito con violenza da un agente esterno con effetti che in genere sono più gravi se il muscolo è in fase di contrazione.

La contusione muscolare è una forma patologica che si verifica con maggiore frequenza durante le fasi di gioco di alcuni sport da contatto quali il calcio, il rugby, il football americano nel corso dei quali si può verificare con una certa facilità l'urto di una regione corporea contro un avversario o contro ostacolo esterno. Il secondo gruppo comprende le lesioni cosiddette da trauma indiretto conosciute nell'ambito sportivo con i termini di elongazione, distrazione, stiramento e strappo muscolare.

Il meccanismo patogenetico delle lesioni da trauma indiretto va ricercato essenzialmente in un improvviso allungamento passivo del muscolo per effetto di una forza di trazione applicata durante la fase di contrazione, ovvero in una troppa rapida contrazione del ventre muscolare a partire da una situazione di completo rilassamento. In entrambi i casi sono stati identificati e descritti numerosi fattori predisponenti capaci di favorire la comparsa della lesione tra questi particolari valori è attribuito a fattori intrinseci quali carenza di allenamento

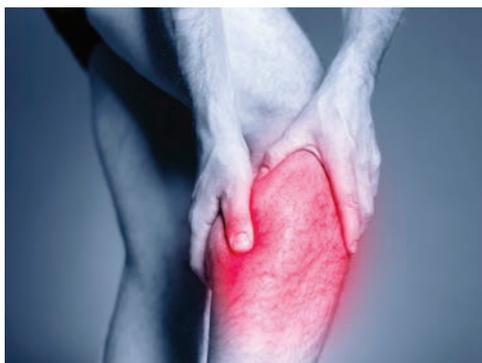
o eccessiva fatica. Esistono poi anche dei fattori esterni in grado di condizionare negativamente quali, ad esempio, le situazioni climatiche ambientali sfavorevoli, cioè una bassa temperatura esterna, o i terreni di gioco che non consentono una idonea aderenza al suolo provocando l'esecuzione di movimenti non coordinati. Comunque sia nelle forme da trauma diretto che in quelle da trauma indiretto oltre all'interruzione delle fibre muscolari viene coinvolta anche la ricca rete vasale e da ciò ne consegue un'infiltrazione ematica. Con l'ecografia è possibile definire con maggiore precisione l'entità del trauma fin dalle fasi più precoci della sua comparsa e definirne anche l'evoluzione.

Nelle lesioni di primo grado la terapia si basa sul riposo di pochi giorni e la somministrazione di farmaci antinfiammatori e antiedemigeni quindi una graduale ripresa dell'attività sportiva. Nelle forme di secondo grado invece la terapia si basa su applicazioni di ghiaccio e di trattamento fisioterapico; prima della ripresa dell'attività sportiva è necessario praticare un ciclo di rieducazione funzionale con esercizi di potenziamento e di allungamento muscolare per prevenire possibili recidive. Nelle rotture di terzo grado con evidente ematoma il trattamento risulta più complesso, ed è necessario inizialmente mantenere l'arto interessato in posizione leggermente sollevata con applicazioni intermittenti di ghiaccio per 15-20 minuti ogni ora.

In questa fase vengono somministrati farmaci antiedemigeni, miorelassanti ed antinfiammatori allo scopo di ridurre l'edema e la componente dolorosa quasi sempre presente. Da ricordare l'assoluta controindicazione nella fase acuta della massoterapia o di trattamenti in grado di sviluppare calore poiché l'iperemia che ne consegue può provocare un aumento dell'edema e dell'ematoma con frequente comparsa in tempi successivi di focolai osteo calcifici. Se nonostante il trattamento instaurato il controllo ecografico mostrerà la persistenza di un voluminoso ematoma può essere indicata l'evacuazione attraverso l'aspirazione.

Dopo sette giorni dal trauma può iniziare il trattamento fisio-

terapico basato su tecniche abbastanza evolute, una volta superata questa prima fase che ha lo scopo di favorire l'assorbimento dell'ematoma stimolando nel contempo i processi di rigenerazione muscolare e riparazione cicatriziale, è possibile iniziare il periodo della riabilitazione che si prefigge il raggiungimento di una situazione generale funzionalmente ed athleticamente valida. Lo stretching da prima passivo e poi attivo allo scopo di elasticizzare e favorire l'orientamento del tessuto di riparazione lungo le linee di forza delle fibre sane.



# Le Vie del Natale 2024 a Trani

Da sabato 7 dicembre il Festival Dixieland animerà le strade del centro commerciale della città fino a Palazzo delle Arti Beltrani per i concerti delle "Swingin' Dixie Nights" con l'Apulia Dixie Swing Band

**L**a seconda edizione de 'Le Vie del Natale', organizzata da Palazzo delle Arti Beltrani, l'Associazione delle Arti in collaborazione con Visit Trani e il contributo della Città di Trani, parte con i ritmi festosi e trascinanti del Festival Dixieland.

Per gli amanti del jazz e delle sue declinazioni, ogni sabato, dal 7 dicembre al 4 gennaio, il Palazzo delle Arti Beltrani si trasformerà in un autentico jazz club, dove l'Apulia Dixie Swing Band riporterà in vita i ritmi coinvolgenti del Dixieland e dello swing. Cinque serate dedicate a concerti che portano il clima della festa e il ritmo e l'energia del Dixieland e dello swing in città.

Le esibizioni della Apulia Dixie Swing Band risuonano di sabato in maniera itinerante per animare le strade principali del centro commerciale cittadino (marchin' band dalle ore 19.00 alle ore 20.00) per poi giungere all'interno del Palazzo delle Arti Beltrani, addobbato appositamente per le festività natalizie con luci e decorazioni, dove si potrà godere del vero e proprio concerto (dalle ore 21.00).

Questo progetto intende offrire un'esperienza musicale vivace e immersiva, perfetta per unire la tradizione jazz di New Orleans all'atmosfera unica del Natale.

La Band propone una rivisitazione della musica nera jazz tradizionale che spopolò agli inizi del secolo scorso, evo-

lutasi successivamente nel Dixieland con contaminazioni Swing, grazie al genio di Duke Ellington, Count Basie, Louis Armstrong, Fats Waller, Nick La Rocca, Woody Hermann. Nel loro repertorio

ripropongono i divertenti e coinvolgenti brani dixie, ragtime, jazz, charleston, swing americani e italiani, spaziando dai suoni di New Orleans a quelli più nostrani di Lelio Luttazzi, Nicola Ariglia-

Le Vie del Natale 2024

Città di Trani

PALAZZO DELLE ARTI BELTRANI

#WEAREINPUGLIA

ASSOCIAZIONE DELLE ARTI

VISITRANI

Festival  
**Dixieland**

**7 Dicembre**  
**JAZZ ON THE MISSISSIPPI**

Mino Lacirignola tromba,  
Benito Turturro clarinetto,  
Franco Angiulo trombone,  
Vincenzo Cristallo chitarra/banjo,  
Lello Scazzariello crooner

**H 19:00 in Città**  
**MARCHING BAND**

**H 21:00 CONCERTO**  
**PALAZZO DELLE ARTI BELTRANI**



no, Quartetto Cetra, Natalino Otto, Fred Buscaglione, senza dimenticare i grandi crooner come Frank Sinatra, Michael Bubl , Tony Bennett, Nat King Cole.

Nella Apulia Dixie Swing Band militano musicisti pugliesi fra i pi  bravi in assoluto, appassionati e grandi cultori del Dixieland e dello Swing americano e italiano ante e dopo guerra. Il pianista Michele Campobasso, l'eccezionale trombettista Mino Lacirignola e il trombonista Franco Angiulo hanno suonato in diverse Big Band, fra cui la Jazz Studio Orchestra del Maestro Paolo Lepore, e in alcune "Combo Dixie Band" con artisti italiani e internazionali del calibro di Tony Scott, Dizzy Gillespie, Art Farmer, Chet Baker, Randy Becker ecc. Competano la band musicisti di grande valore come Vincenzo Cristallo alla chitarra e banjo, Vito D'Elia e Benito Turturro al clarinetto, Alberto Di Leone alla tromba, Doni Antonelli al basso tuba e il crooner Lello Scazzariello.

Il programma dedicato alle melodie del dixieland e dello swing nel Centro Culturale Polifunzionale della citt  di Trani   accattivante: sabato 7 dicembre 2024 "Jazz on the Mississippi" per evocare l'atmosfera dei battelli a vapore e le origini del genere musicale (ht-

[tps://www.vivaticket.com/it/ticket/jazz-on-the-mississippi/255331](https://www.vivaticket.com/it/ticket/jazz-on-the-mississippi/255331)); 14 dicembre 2024 "Dixieland Jubilee", un omaggio festoso alla musica Dixieland (<https://www.vivaticket.com/it/ticket/dixieland-jubilee/255336>); 21 dicembre 2024 "Ritmi del Delta" che richiama il sound del Sud degli Stati Uniti (<https://www.vivaticket.com/it/ticket/i-ritmi-del-delta/255332>); 28 dicembre 2024 "Dixie in the City", Dixieland nel cuore della citt  (<https://www.vivaticket.com/it/ticket/dixie-in-the-city/255333>) e, infine, sabato 4 gennaio 2024, "Brass & Jazz: il Suono di New Orleans", un concerto che esalta l'uso degli ottoni e l'energia del jazz delle origini (<https://www.vivaticket.com/it/ticket/brass-jazz-il-suono-di-new-orleans/255334>).

Nel repertorio figurano brani coinvolgenti e frizzanti quali China Boy, The sheik of Araby, I got rhythm, It don't mean a thing, On the sunny side, Hello Dolly, Caravan, Bei mir bist du schoen, Avalon, I'm gonna sit right down a write myself a letter, All of me, L.o.v.e., In cerca di te, Donna, Maril , Buonasera signorina, e non mancheranno brani suggestivi natalizi americani.

I biglietti (ticket di 15,00 euro a serata con posto numerato da scegliere in

pianta, abbonamento cinque spettacoli a 60,00 euro, acquistabile esclusivamente presso il botteghino del Palazzo delle Arti Beltrani) possono essere acquistati anche con Carta docente, Carta della Cultura Giovani e del Merito al botteghino di Palazzo delle Arti Beltrani, in via Beltrani 51 a Trani (aperto tutti i giorni, escluso il luned , dal marted  alla domenica con orario continuato dalle ore 10:00 alle ore 18:00).

Tutti gli spettacoli iniziano alle ore 21.00, porta alle ore 20.30. Per info: 0883.50.00.44 e [www.palazzodellearti-beltrani.it](http://www.palazzodellearti-beltrani.it)

Al seguente link tutti i concerti: <https://www.vivaticket.com/it/tour/festival-dixieland/4030>

Con le "Vie del Natale", il centro storico e altri luoghi iconici della citt  si animano dall'8 dicembre 2024 al 6 gennaio 2025 di spettacoli itineranti che evocano suggestioni uniche da vivere in compagnia e un'occasione per trascorrere momenti indimenticabili in famiglia o con gli amici, alla scoperta delle bellezze storico-architettoniche e naturalistiche della citt . Le numerose attivit  proposte coinvolgono tutte le generazioni, creando un'atmosfera festosa e accogliente e si propongono di essere attrattive per residenti e turisti.

# DIMMI COME TI CHIAMO... E TI DIRÒ CHI SEI

I nostri Cognomi

## La cucina

Lessi un'articolo una volta che, in maniera piuttosto goffa, divideva la cucina pugliese in cucina di cipolla e cucina di aglio, da nord-ovest a sud est, includendo Taranto, ad esempio, nei mangiatori d'aglio dell'alta Puglia. Mosso da spirito di ricerca e dalla chiara sensazione che qualcosa non quadrava in questa affermazione, mi armai di libri, a differenza del signore dell'a-

glio, e con la calcolatrice iniziai a contare e raggruppare tutte le ricette della regione Puglia per provincia. Il risultato mi disse che tantissime ricette sono di ampia distribuzione (orecchiette, frise, tielle ecc...), ogni provincia ha molte ricette uniche, al netto degli ingredienti tendenzialmente in comune e che c'è un divario tra Puglia e penisola salentina, ma non ha niente a

che fare con l'aglio e la cipolla (senza sorpresa di nessuno). Per questioni meramente geografiche e storiche le province pugliesi di Foggia e Bari costituiscono un blocco, quelle salentine di Taranto, Brindisi e Lecce un altro. Le diatribe sul cibo servono a due cose a mio dire: sono un ottimo argomento di contrasto e discussione per chi non ha argomenti e alla fine fanno venire fame! A questo proposito sono più che certo che anche i nostri antenati si intrattenevano con questo tipo di argomenti e, da buoni amati del cibo (quando se lo potevano permettere) generarono non pochi soprannomi, e cognomi, legati al mondo dei fornelli. Dai banali **Cuoco** e **Màiro** (la versione greca) a **Mangia** e tutti i suoi derivati come **Mangeruga**, **Mangiacavallo**, **Mangiatordi**, **Mangiafico** o i simili **Pappalardo**, **Pappacena** e **Pappacoda**. Menzioniamo infine il semplicissimo **Fài**, cibo in greco, e per finire i direttissimi e dritti al sodo **Mangione** e la sua controparte ellenica **Fagà**.



a cura di **ALFREDO BIANCHI**

**Nei cognomi si trova un pezzo importante della nostra storia e della nostra identità familiare ed etnica.** Una semplice parola a cui spesso diamo poca importanza o a cui prestiamo poca attenzione racchiude un mondo fatto di innumerevoli antenati, mestieri antichi, luoghi lontani e lingue arcaiche. La nascita dei cognomi moderni va fatta risalire al concilio di Trento (1545-1563) quando fu deciso che le parrocchie avevano l'obbligo di registrare i battezzati con un nome ed un cognome. Il risultato è un insieme di cognomi che ci danno una fotografia di un preciso momento storico. Districandoci tra errori di trascrizione, licenze linguistiche del parroco di turno e una popolazione largamente analfabeta, ci concentreremo sui cognomi di Terra d'Otranto (Taranto, Brindisi e Lecce), un ecosistema linguistico e culturale specifico ed unico all'interno del fu Regno di Napoli.

Una regione di Greci e Latini che, nonostante nel corso dei secoli abbia visto passare innumerevoli padroni e visitatori, ha mantenuto la sua identità più intima, fatto riscontrabile ed osservabile nel ricchissimo patrimonio di cognomi di questo ponte naturale tra oriente ed occidente che è la penisola Salentina.



# Il volo dell'angelo

La vita non vissuta dell'idolo calcistico tarantino, Erasmo Iacovone, nel libro di Giovanni Camarda



“ Il volo dell'angelo” è il debutto da scrittore del giornalista Giovanni Camarda, già responsabile della redazione sportiva prima e cronaca di Taranto poi del Nuovo Quotidiano di Puglia. Il romanzo (150 pagine, 15,50 euro, edito da Passionescrittore.it e in vendita nelle principali librerie online e fisiche servite da Messaggerie Libri), racconta la vita non vissuta di Erasmo Iacovone, indimenticabile centravanti del Taranto, rimasto ucciso in un tragico incidente stradale nella notte tra il 5 e il 6 febbraio del 1978. Quel pomeriggio l'attaccante del Taranto aveva cercato in tutti i modi, ma invano, di portare i rossoblù alla vittoria contro la Cremonese. A quel punto del campionato il Taranto era in corsa per la serie A e Iacovone era il capocannoniere del torneo. Senza di lui, finì tutto di colpo. Una vicenda struggente, contestualizzata in una precisa fase storica, da febbraio a luglio del '78, rappresentata fedelmente proprio per dare un contorno il più possibile realistico ad una parabola umana solo immaginata, sognata. Ma quello che emerge è il vero Erasmo Iacovone, amato da molti, conosciuto da pochissimi.

A quasi 47 anni dalla sua morte, attorno alla figura del calciatore al quale è intitolato lo stadio di Taranto, c'è ancora un seguito enorme. Nessuno però lo ha mai raccontato veramente, svelandone il carattere, i valori, i legami fondamentali,

soprattutto l'amore per la moglie, Paola Raisi (che scrive la postfazione), all'epoca dell'incidente incinta della loro prima figlia. Una storia toccante, romantica e coinvolgente perché la sua parabola, pur essendo notissima, in realtà presenta lati ignoti ai più, data la proverbiale riservatezza di Erasmo. Per questo, Iacovone

continua ancora oggi a suscitare un interesse senza tempo, forte e trasversale: basti pensare che, durante gli esami di terza media del giugno scorso, un tredicenne ha presentato una tesina proprio su di lui, il suo idolo, conosciuto solo attraverso qualche filmato in bianco e nero.



Giovanni Camarda, giornalista e, ora, anche scrittore

# CASARANO, SORPASSO IN VETTA

Il team di Laterza sale al primo posto:  
Fidelis Andria e Virtus Francavilla all'inseguimento

di **LEO SPALLUTO**

**F**ezioni che non finiscono mai. La capolista che cambia di continuo, colpi di scena e mille sorprese. Il girone H di serie D non è mai stato così appassionante: non c'è una "padrona del vapore" ma quattro squadre racchiuse in tre punti nelle posizioni di testa. Tutto può accadere.

La nuova guida del torneo si chiama Casarano, unica squadra imbattuta del torneo: la lunga rincorsa al primo posto degli uomini guidati da Giuseppe Laterza si è compiuta grazie al successo interno di misura contro il Francavilla in Sinni grazie alla rete siglata dal solito Leo Perez.

I rossazzurri si isolano in vetta a quota 30 ma dovranno affrontare subito lo scontro

Giuseppe Laterza



diretto con l'Andria secondo in classifica a sole due lunghezze di vantaggio. La Fidelis ha giocato... a tennis sul campo del Gravina vincendo per 1-6: adesso si gioca, al "Capozza", la possibilità di compiere il sorpasso.

A 28 punti, al secondo posto c'è anche la Virtus Francavilla, ex capolista sorpren-

dentemente sconfitta in casa da un Matera in ascesa. Decisive le reti di Di Piazza e Coquin che hanno ribaltato il vantaggio dei padroni di casa firmato da Gjonai. Il team di Ginestra è atteso ora da uno scontro diretto ad alta tensione sul campo della Nocerina, sconfitta nell'ultimo turno in trasferta a Brindisi. Proprio gli adriatici, all'ultimo posto, hanno quasi eroso del tutto la penalizzazione di 13 punti.

Intanto in quinta posizione si affaccia l'irresistibile Martina dell'ultimo periodo, salito a quota 25: il netto 3-0 interno contro l'Ugento inizia a legittimare sogni di gloria. In fondo la vetta dista solo 5 lunghezze...

Nel prossimo turno i biancazzurri sono attesi dal Francavilla in Sinni.

**Nuovarredo**

**ti REGALA RELAX**

CON UN ACQUISTO MINIMO DI 3.000 EURO  
**IN REGALO** UNA COMODA POLTRONA RELAX

La promozione è valida dal 4 Dicembre al 31 Dicembre



# ALTA FORMAZIONE PER L'OCCUPABILITÀ

DIALOGO TRA LE **ISTITUZIONI**  
E IL MONDO DEL **LAVORO**

CSAD – JOB ACADEMY presenta

**L'OFFERTA FORMATIVA MASTER  
2024/2025**

Modera

- **Francesco Cautillo** - HR Director

Interverranno

- **Vito Leccese** - Sindaco di Bari
- **Vito Gargano** – Direttore CSAD Job Academy
- **Sebastiano Leo** – Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale
- **Alessandro Amendolara** – Presidente Rotary Club Bari Mediterraneo
- **Cristina Bonaglia** – Direttrice Didattica Bona Sforza University
- *Manager delle aziende partner*
- *Testimonianze ex allievi Master*

AL TERMINE DELL'INCONTRO È PREVISTO UN MOMENTO DI CONVIVIALITÀ



**9 DICEMBRE 2024**  
**17:30 - 20:00**



**NICOLAUS HOTEL**  
Via Cardinale Agostino  
Ciasca, 27, Bari

REGISTRAZIONE TRAMITE LINK EVENTO

**Borse di studio disponibili CSAD – Università Bonasforza – British School Bari**



COMUNE DI BARI



Rotary



# STELLE CHE ILLUMINANO IL FUTURO

Luce, sogni e speranze: per noi di Conad, è tutto quello che rappresenta la stella sotto la quale la nostra Comunità torna a stringersi durante le feste. Perché nessun periodo, quanto il Natale, ci ricorda l'importanza di unire le forze per una buona causa.

Ecco che le Stelle di Natale, simbolo di energia e speranza, diventano così un modo per contribuire attivamente al sostegno della Comunità. Dal 28 novembre all'11 dicembre 2024, sulle Stelle di Natale acquistate dalle Società del Sistema Conad in vendita a 6,90 euro a confezione presso i nostri punti vendita, Conad devolverà 1 euro ad AISM - Associazione

Italiana Sclerosi Multipla per la ricerca scientifica sulla sclerosi multipla in età pediatrica. Una malattia che può compromettere lo sviluppo e la crescita di molti bambini, necessitando di un iter diagnostico accurato e di risposte assistenziali complesse. L'obiettivo

della ricerca è quello di valutare il ruolo dei fattori ambientali nello sviluppo della malattia, congiuntamente a quelli genetici, così da

poter intervenire nel tempo con strumenti di tipo preventivo ed educativo. Tutto questo, con la speranza di dare ai bambini la possibilità di continuare a sognare. Perché anche una piccola stella può fare la differenza.



[chisiamo.conad.it](https://chisiamo.conad.it)



**SCLE  
ROSI  
MULT  
IPLA**  
associazione  
italiana

un mondo  
libero dalla SM

 **CONAD**  
Persone oltre le cose

